
Scheda di dati di sicurezza

Conforme al Regolamento CE N° 1907/2006 - REACH e Regolamento CE N° 1272/2008 - CLP

GPL**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1 Identificatore del prodotto**

Nome commerciale	GPL
Nome chimico	Gas di Petrolio Liquefatto (GPL)
Sinonimi	Idrocarburi C3-4, gas di petrolio, liquidi, addolciti.
N° CAS	68512-91-4
N° CE (EINECS)	270-990-9
Numero della sostanza (Appendice VI Regolamento CE N° 1272/2008)	649-083-00-0
Numero di registrazione	N.a.
Numero dell'autorizzazione	N.a.

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Carburante per motori, combustibile per usi civili ed industriali, propellente per aerosol.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Impresa	REPSOL ITALIA SpA
Indirizzo	Via Caldera, 21 edif C, ala 2, 20153 Milan, Italy
Tel	+34 917538000 /+34 917538100
Fax	+39 0248202981

|| Posta elettronica repsolitalia@repsol.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (24 h): +39 038224444
Carechem 24: +39 0236 042 884
Carechem 24: +44 (0) 1235 239 670

Scheda di dati di sicurezza

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela	2.2 Elementi dell'etichetta	
CLASSIFICAZIONE (Dir.67/548/CEE o Dir.1999/45/CE)	ETICHETTATURA	
F+; R12	Simboli F+	
	Frasi R	R12: Estremamente infiammabile.
	Frasi S	S2: Conservare fuori della portata dei bambini. S9: Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. S16: Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
CLASSIFICAZIONE Reg.(CE)1272/2008(CLP)	ETICHETTATURA	
Gas infiammabile: Flam. Gas 1 Gas sotto pressione: Press. Gas	Pictogrammi GHS02 GHS04	 
	Avvertenza	Pericolo
	Indicazioni di pericolo	H220: Gas altamente infiammabile. H280: Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
	Informazioni supplementari	N.a.

Scheda di dati di sicurezza

	Consigli di prudenza	P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini. P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. P377: In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo. P381: Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. P410+P403: Proteggere dai raggi solari. Conservare in luogo ben ventilato.
--	-----------------------------	--

2.3 Altri pericoli

I risultati della valutazione PBT e vPvB nel prodotto, in conformità ai criteri stabiliti dell'Allegato XIII del REACH, possono essere trovati nella Sezione 12.5 della presente scheda di sicurezza MSDS.

Si prega di fare riferimento alle Sezioni 5, 6 e 7 della presente scheda di sicurezza MSDS per informazioni relative ad altri pericoli, diversi dai pericoli di classificazione, ma che possono influire sui rischi complessivi del prodotto.

SEZIONE 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

Combinazione complessa di idrocarburi prodotta per distillazione e condensazione di petrolio grezzo. È costituita da idrocarburi con numero di atomi di carbonio nell'intervallo C1-C4, prevalentemente metano ed etano.

Componenti pericolosi (Dir. 67/548/CEE)	Concentrazion e (%)	CLASSIFICAZIONE
Gas di petrolio, liquefatti, addolciti N° CAS : 68476-86-8 N° CE (EINECS) : 270-705-8 Numero di registrazione : 05-2117210242-65-XXXX	>99	F+; R12
Componenti pericolosi Reg. (CE) 1272/2008 (CLP)	Concentrazion e (%)	Indicazioni di pericolo

Scheda di dati di sicurezza

Gas di petrolio, liquefatti, addolciti N° CAS: 68476-86-8 N° CE (EINECS): 270-705-8 Numero di registrazione: 05-2117210242-65-XXXX	>99	H220, H280
--	-----	------------

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione: Portare la persona all'aria aperta.

Evitare che la persona interessata si autolesioni a causa del suo stato di confusione mentale o smarrimento transitorio provocato dall'inalazione.

Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno.

In caso di arresto respiratorio, coadiuvare la respirazione avvalendosi, di preferenza, di un metodo di esalazione dell'aria.

Tenere ferma la persona e mantenere la temperatura corporea normale.

Richiedere assistenza medica urgente.

Ingestione/Aspirazione: È improbabile.

Contatto pelle: In caso di congelamento localizzato, dopo il contatto con gas liquido, lavare le zone colpite per scongelarle, rimuovere gli indumenti contaminati dopo averli accuratamente bagnanti, a meno che aderiscano alla pelle.

Non frizionare le parti interessate.

Richiedere assistenza medica urgente.

Contatto occhi: Non frizionare le parti interessate.

A contatto con gli occhi, lavare con abbondante acqua per lo meno durante 15 min.

Richiedere assistenza medica urgente.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione: Ad alte concentrazioni in aria, il gas può diventare un anestetico e successivamente un asfissiante diluendo o diminuendo l'ossigeno disponibile nelle zone di

Scheda di dati di sicurezza

respirazione potenziali.

Può causare effetti negativi sul sistema nervoso centrale.

Gli effetti possono includere eccitazione, euforia, cefalea, vertigini, sonnolenza, visione offuscata, affaticamento, tremori, convulsioni, perdita di coscienza e insufficienza respiratoria.

Concentrazioni di solito superiori al 10% possono causare anche un ritmo cardiaco irregolare.

Ingestione/Aspirazione: Nessun rischio di ingestione o aspirazione perché il prodotto è gassoso a temperatura e pressione ambiente.

Contatto pelle: Il prodotto liquefatto può provocare ustioni per congelamento a contatto con pelle ed occhi.

Contatto occhi: Il prodotto liquefatto può provocare ustioni per congelamento a contatto con pelle ed occhi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Chiamare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Schiumogeni, prodotti chimici a secco.

Mezzi di estinzione non idonei: N.a.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti della combustione: CO₂, H₂O, CO (in assenza d'ossigeno).

Misure speciali: Non spegnere il fuoco fino alla chiusura della perdita. Allontanare i contenitori dalla zona se è possibile farlo senza pericolo. Applicare acqua fredda ai contenitori esposti alle fiamme finché il fuoco non si sarà spento. Mantenersi lontani dai contenitori. Per incendi violenti nell'area di caricamento, utilizzare tubi o sistemi automatici di estinzione, senza manipolazione diretta, per evitare i rischi. Se il fuoco è impossibile da controllare, ritirarsi dalla

Scheda di dati di sicurezza

zona e lasciare bruciare. Consultare e applicare eventuali piani di sicurezza e d'emergenza.

Pericoli particolari: prodotto estremamente infiammabile. Infiammabilità provocata da fonti di calore, scintille, elettricità statica e fiamme. Dato il maggior peso del vapore rispetto all'aria, esso può percorrere grandi distanze fino a raggiungere fonti di combustione. I contenitori sprovvisti di valvole di sicurezza, possono esplodere se esposti a temperature elevate. I contenitori vuoti o semivuoti sono pericolosi come quelli utilizzati completamente. Pericolo di esplosione dei vapori negli spazi chiusi, aperti e nelle tubazioni. Lo scarico nelle fognature è particolarmente pericoloso.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Indumenti e guanti resistenti al fuoco e SCBA.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali: Allontanare i non addetti e vietare l'ingresso nella zona a rischio. Evacuare gli spazi chiusi dove possono essersi accumulati i vapori infiammabili ed asfissianti.

Protezione personale: Possono essere necessarie le apparecchiature di respirazione e di rifornimento di ossigeno.

Guanti impermeabili e altri indumenti protettivi resistenti se il contatto con il prodotto è possibile.

6.2. Precauzioni ambientali

Il prodotto liquefatto disperso nella terra o nell'acqua subisce una forte evaporazione fino a raggiungere completamente lo stato gassoso.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Le fuoriuscite di materiale liquefatto evaporano producendo vapori asfissianti e pericolosi.

Eliminare ogni possibile fonte di ignizione (scintille, fiamme, elettricità statica) e non fumare nelle zone a rischio.

Fermare la perdita, se è possibile farlo senza correre rischi.

Usare schiuma di sapone per rilevare piccole fughe.

Non usare mai fiamme per rilevare le perdite.

L'acqua nebulizzata può diluire i vapori.

Scheda di dati di sicurezza

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

La Sezione 8 contiene consigli più dettagliate sui dispositivi di protezione individuali e la sezione 13 tratta lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni generali: Usare abiti e apparecchiature di protezione adeguati per evitare il contatto con il prodotto liquefatto o l'inalazione dei gas.
Mantenerlo lontano da ogni possibile fonte di ignizione.
Non saldare né tagliare vicino ai contenitori.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche; tutti i sistemi e linee devono avere la presa di terra elettrica.

Condizioni particolari: Nei locali chiusi prevedere sistemi di ventilazione efficienti (consultare normativa in vigore).
Attrezzatura e utensili resistenti alle scintille.
Durante le operazioni di riempimento e di manipolazione dei serbatoi di gas liquefatto, usare abiti, guanti e scarpe antistatici, occhiali di sicurezza e mascherine di protezione per la faccia, per evitare eventuali contatti.
La pulizia e la manutenzione dei serbatoi deve essere effettuata da personale qualificato (consultare i manuali ed i codici di sicurezza esistenti). I serbatoi devono essere vuoti e privi di vapori prima di qualsiasi ispezione, e questa deve essere effettuata da personale qualificato.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Temperatura e prodotti di decomposizione: N.a.

Reazioni pericolosi: Materiale altamente infiammabile/combustibile.
Il getto d'acqua applicato direttamente può provocare la dispersione del prodotto. Il liquido ha una forte tendenza ad accumulare cariche statiche durante il trasferimento nelle tubazioni; risulta essenziale, quindi, la messa a terra nelle navi da trasporto nonché nelle tubazioni.

Condizioni di immagazzinamento: Stoccare, sia all'interno che all'esterno, preferibilmente in aree predisposte allo stoccaggio dei gas infiammabili.
Proteggere i contenitori dai danni fisici e dal fuoco.
Proteggere da danni fisici e incendi.

Scheda di dati di sicurezza

Nelle zone in cui lo stoccaggio di GPL è regolamentato dalla legislazione, l'installazione dei sistemi antincendio dovrà avvenire nel rispetto delle norme previste.
Rivelatori di gas sono raccomandati.

Materiali incompatibili: Ossidanti.

7.3. Usi finali specifici

Vedere la sezione 1 o lo scenario di esposizione

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Sono appena rivelabili con odore nell'aria, quando non odorizzati.

Butano

TLV/TWA (ACGIH), VLA/ED (INSHT): 1000 ppm

REL/TWA (NIOSH): 800 ppm

MAK: 1000 ppm

UK: OEL-TWA (COSHH): 600 ppm (1450 mg/m³)

OEL-STEL: 750 ppm (1810 mg/m³)

Propano

TLV/TWA (ACGIH), VLA/ED (INSHT): 1000 ppm

REL/TWA (NIOSH): 1000 ppm

PEL/TWA (OSHA): 1000 ppm

MAK: 1000 ppm

IDLH (livello immediatamente pericoloso per la salute e la vita): 2100 ppm.

DNEL N.a.

PNEC N.a.

8.2 Controlli dell'esposizione

Evitare l'inalazione dei vapori e il contatto prolungato. Gli indumenti contaminati con gas liquefatto devono essere rapidamente bagnati per evitare irritazioni della pelle o il rischio di infiammazione, e devono essere rimossi a meno che non aderiscano alla pelle.

Dispositivi di protezione individuale

Scheda di dati di sicurezza

Protezione respiratoria: In presenza di vapori maschera di protezione respiratoria.

Protezione cutanea: Usare guanti e occhiali di sicurezza.

Protezione oculare: occhiali di sicurezza o visori antispruzzo.

Altre precauzioni: Docce e lavabi nelle aree di lavoro.

Pratiche igieniche sul lavoro: Non fumare nelle aree di stoccaggio o manipolazione dei gas liquidi.

Condizioni mediche aggravate dall'esposizione: Evitare l'uso dell'epinefrina e di altre ammine simpaticomimetiche.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Il prodotto non deve raggiungere l'ambiente attraverso acque di scarico o acque reflue. Le misure di emergenza da adottare in caso di rilascio accidentale sono disponibili nella Sezione 6 della presente scheda di sicurezza MSDS.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: Gas liquefatto

Odore: Caratteristico, rafforzata da derivati di zolfo.

Soglia olfattiva: N.a.

Colore: incolore.

pH: 6,0-8,0

Punto di fusione/punto di congelamento: N.a.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: (-47,93 °C) - (-0,34 °C)

Punto di infiammabilità: -107,5 °C

Velocità di evaporazione: N.a.

Infiammabilità (solidi, gas): Estremamente infiammabile.

Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: Lim. inferiore di infiammabilità: 1,9%

Lim. di infiammabilità superiore: 9,5%

Tensione di vapore: Max 15,8 kg/cm² a 40 °C.

Densità di vapore: 1,5-2 (aria: 1)

Densità: Min 0,502 kg/l a 15 °C (100% propano)

La solubilità/le solubilità: Idrosolubilità: In solventi organici.

Scheda di dati di sicurezza

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Kow: 2,36-2,89
Temperatura di autoaccensione: > 400 °C
Temperatura di decomposizione: N.a.
Viscosità: N.a.
Proprietà esplosive: N.a.
Proprietà ossidanti: N.a.

9.2 Altre informazioni

Idrosolubilità: 0,0047% vol/vol.
Tensione superficiale: 14-16 dine/cm a 0 °C (gas liquefatto)
N.a.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività: N.a.

10.2. Stabilità chimica: Materiale estremamente infiammabile e combustibile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose: Sostanze fortemente ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare: Esposizione al calore, scintille, elettricità statica e fiamme.

10.5. Materiali incompatibili: N.a.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi: CO (in caso di combustione incompleta), CO₂, H₂O.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Le informazioni tossicologiche fornite risultano dall'applicazione degli Allegati dal VII al XI del Regolamento 1907/2006 (REACH).

Tossicità acuta: N.a.

Corrosione/irritazione cutanea: N.a.

Scheda di dati di sicurezza

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: N.a.

sensibilizzazione respiratoria o cutanea: N.a.

Mutagenicità delle cellule germinali: N.a.

Cancerogenicità: Non riscontrata.

La valutazione prodotto corrisponde al confronto dei risultati degli studi tossicologici con i criteri di cui al Regolamento (CE) N. 1272/2008 per le sostanze CMR, categorie 1A e 1B.

Tossicità per la riproduzione: Nessuna evidenza di tossicità riproduttiva nei mammiferi.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: N.a.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: N.a.

Pericolo in caso di aspirazione: N.a.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

- 12.1. Tossicità:** Non sono disponibili dati di ecotossicità. Le proprietà fisiche indicano che il prodotto si volatilizza rapidamente dall'ambiente acquatico.
- 12.2. Persistenza e degradabilità:** Nell'aria, il prodotto dovrebbe essere presente solo in stato di vapore. Fotolisi, idrolisi e bioconcentrazione del prodotto non dovrebbero essere processi importanti per il destino ambientale. La biodegradazione può avvenire nei terreni e nelle acque, tuttavia la volatilizzazione è il processo più importante. L'emivita di evaporazione del composto nelle acque interne è stata stimata di 2,2 ore e 2,6 giorni, rispettivamente. La reazione con radicali idrossilici (emivita media di 6 giorni) e la reazione notturna con specie di radicali e ossidi di nitrogeno possono contribuire alla trasformazione atmosferica del prodotto.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo:** Il fattore di bioconcentrazione (log BCF) per il prodotto è stato stimato tra 1,78 e 1,97, suggerendo che la bioconcentrazione non è un fattore importante nei sistemi acquatici.
- 12.4. Mobilità nel suolo:** Il prodotto presenta una mobilità da bassa e media nel suolo. Il fattore di bioconcentrazione (log BCF) per il prodotto è stato stimato tra 1,78 e 1,97, suggerendo che la bioconcentrazione non è un fattore importante nei sistemi acquatici.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:** La sostanza non soddisfa tutti i criteri specifici

Scheda di dati di sicurezza

dettagliati nell'Appendice XIII o non consente un confronto diretto con tutti i criteri dell'Appendice XIII, ma ciononostante la sostanza non pare possedere tutte queste proprietà e non è considerata un PBT/vPvB.

12.6. Altri effetti avversi: N.a.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Eliminazione: A causa dell'alta evaporazione e degli usi commerciali dei LPG raramente si rende necessario eliminarli. Gli usi finali di solito sono la combustione o la dispersione nell'atmosfera quando vengono usati come propellenti negli aerosol.

Manipolazione: N.a.

Disposizioni: Le imprese e gli impianti che provvedono allo smaltimento, al ricupero, alla raccolta o al trasporto di rifiuti devono ottemperare alla Dir. 2008/98/CE, relativa ai rifiuti, o alle altre disposizioni locali, nazionali o comunitarie.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU: UN 1965

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: IDROCARBURI GASSOSI IN MISCELA LIQUEFATTA, N. O. S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 23

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID: Class 2. Codice di classificazione: 2F.

IATA-DGR: Class 2.1.

IMDG: Class 2.1

14.5. Pericoli per l'ambiente

Scheda di dati di sicurezza

ADR/RID: N.a.

IATA-DGR: N.a.

IMDG: N.a.

14.6. Trasporto sfuso in conformità con l'allegato II della Convenzione Marpol 73/78 e del codice IBCC

Non ha una categoria assegnata per il codice IBC.

14.7. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Etichettato come gas infiammabile. Il trasporto in aerei passeggeri è vietato e in navi passeggeri è limitato.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REGOLAMENTO (UE) N.453/2010: PRESCRIZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE DI DATI DI SICUREZZA

Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche (GHS).

Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

Regolamento (CE) n 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Dir. 67/548/CEE relativa alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose (comprese le modifiche e gli adattamenti in vigore).

Dir. 1999/45/CEE relativa alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose (comprese le modifiche e gli adattamenti in vigore).

Dir. 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi / Dir. 2008/98/CE gestione dei rifiuti.

Reali Decreto 363/95: Regolamento su notifica di sostanze nuove e classifica, confezione ed etichettatura di sostanze pericolose.

Reali Decreto 255/2003: Regolamento su classifica, confezione ed etichettatura di preparati pericolosi.

Accordo Europeo sul Trasporto Internazionale di Merci pericolose su strada (ADR).

Regolamento relativo al Trasporto Internazionale di Merci pericolose per Ferrovia (RID).

Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose (IMDG).

Regolazioni dell'Associazione di Trasporto Aereo Internazionale (IATA) relative al trasporto di

Scheda di dati di sicurezza

merci pericolose per via aerea.

Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa (IBC Code), MARPOL 73/78.

Regolamento Altri pericoli

N.a.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

N.a.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Glossario

CAS: Servizio Riepiloghi Chimici

IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

TLV: Valore Limite Soglia

TWA: Media Ponderata nel Tempo

STEL: Limite Esposizione di Breve Durata

REL: Limite Esposizione Raccomandato

PEL: Limite Esposizione Ammesso

INSHT: Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo.

VLA-EG Valore limite ambientale – esposizione giornaliera

VLA-EB Valore limite ambientale – esposizione breve

DNEL/DMEL: Livello derivato senza effetto/Livello derivato con effetti minimi

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

DL50: Dose Letale Media

CL50: Concentrazione Letale Media

CE50: Concentrazione Effettiva Media

CI50: Concentrazione Inibitoria Media

BOD: Richiesta Biologica di Ossigeno

NOAEL: nessun livello di effetto avverso osservabile

NOEL: nessun livello di effetto osservato

NOAEC: nessuna concentrazione di effetto avverso osservata

NOEC: nessuna concentrazione di effetto osservata

N.a.: Non applicabile

| : Modifiche rispetto alla revisione precedente

Base dati consultati

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Substances.

Scheda di dati di sicurezza

TSCA: Toxic Substances Control Act, US Environmental Protection Agency.
HSDB: US National Library of Medicine.
RTECS: US Dept. of Health & Human Services.

Fraasi R/Indicazioni di pericolo in questo documento

N.a.

Le società acquirenti hanno l'obbligo di garantire che i loro dipendenti siano adeguatamente formati con riferimento alla sicurezza nella manipolazione e l'uso del prodotto in conformità con le linee guida contenute nella presente scheda di sicurezza MSDS.

Inoltre, le aziende che acquistano questo prodotto sono tenute ad informare i propri dipendenti, e gli individui che potrebbero manipolarlo o utilizzarlo all'interno delle loro strutture, con riferimento a tutte le indicazioni contenute nella scheda di sicurezza MSDS, in particolare quelle relative ai rischi del prodotto per la salute e la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

Le informazioni fornite in questo documento sono state raccolte sulla base delle migliori fonti esistenti ed utilizzando le migliori conoscenze a disposizione, ai sensi dei requisiti legali vigenti relativi alle informazioni, imballaggio ed etichettatura delle sostanze chimiche pericolose. Ciò non significa che le suddette informazioni siano esaurienti in tutti i casi. Spetta all'utente decidere se questo documento relativo ai dati sulla sicurezza soddisfa i requisiti dell'applicazione a cui l'utente lo destinerà.